

liberi eritis. <sup>37</sup>Scio quia filii Abrahae estis; sed quaeritis me interficere, quia sermo meus non capit in vobis. <sup>38</sup>Ego quod vidi apud Patrem meum, loquor: et vos quae vidistis apud patrem vestrum, facitis.

<sup>39</sup>Responderunt, et dixerunt ei: Pater noster Abraham est. Dicit eis Iesus: Si filii Abrahae estis, opera Abrahae facite. <sup>40</sup>Nunc autem quaeritis me interficere, hominem, qui veritatem vobis locutus sum, quam audiui a Deo: hoc Abraham non fecit. <sup>41</sup>Vos facitis opera patris vestri. Dixerunt itaque ei: Nos ex fornicatione non sumus nati: unum patrem habemus Deum.

<sup>42</sup>Dixit ergo eis Iesus: Si Deus pater vester esset: diligeretis utique me, ego enim ex Deo processi, et veni: neque enim a me ipso veni, sed ille me misit. <sup>43</sup>Quare loquelam meam non cognoscitis? Quia non potestis audire sermonem meum.

<sup>44</sup>Vos ex patre diabolo estis: et desideria patris vestri vultis facere. Ille homi-

per sempre: <sup>37</sup>per la qual cosa se il Figliuolo vi libererà, sarete veramente liberi. <sup>38</sup>So che siete figliuoli di Abramo: ma cercate di uccidermi perchè non penetra in voi la mia parola. <sup>39</sup>Io dico quello che ho veduto presso il Padre mio, e voi parimente fate quello che avete imparato presso il vostro padre.

<sup>40</sup>Gli risposero, e dissero: Il padre nostro è Abramo. Disse loro Gesù: Se siete figliuoli di Abramo, fate le opere di Abramo. <sup>41</sup>Ma adesso cercate di uccider me, uomo, che vi ho detto la verità la quale ho udita da Dio: simil cosa non fece Abramo. <sup>42</sup>Voi fate quello che fece il padre vostro. Gli risposero essi pertanto: Noi non siamo di razza di fornicatori: abbiamo un solo Padre, Dio.

<sup>43</sup>Ma Gesù disse loro: Se Dio fosse il vostro Padre, certamente amereste me: Imperocchè da Dio sono uscito, e sono venuto: poichè non sono venuto da me stesso, ma egli mi ha mandato. <sup>44</sup>Per qual cagione non intendete voi il mio linguaggio? Perchè non potete soffrire le mie parole.

<sup>45</sup>Voi avete per padre il diavolo, e volete soddisfare ai desideri del padre vostro:

<sup>46</sup>I Joan. 3, 8.

37. *So che siete*, ecc. Non vi conteso la vostra discendenza carnale da Abramo, ma vi lo osservare che siete ben lungi dall'averle le virtù e la fede del S. Patriarca. Invece di accogliermi, cercate di uccidermi; ma questo avviene, perchè la mia parola non porta frutto in voi. Avete creduto per un momento, v. 30, ma alla prima difficoltà, v. 33, siete tornati indietro.

38. *Io dico*, ecc. Tra me e voi esiste un'assoluta opposizione; la mia dottrina viene da Dio, perchè io vi annunzio ciò che mi fu comunicato dal Padre, ma essa non porta frutti in voi, perchè voi fate ciò che avete imparato dal vostro padre il demonio, di cui siete figli e da cui vi lasciate guidare.

39. *Il Padre nostro*, ecc. Punti sul vivo al sentirsi parlare da Gesù di un altro padre diverso da Abramo, affermano di nuovo che Abramo è il loro padre: ma Gesù fa subito vedere che non parla di una discendenza carnale, ma spirituale. Se siete figliuoli di Abramo, fate le opere di Abramo, cioè credete a Dio, ubbiditegli, accogliete i suoi inviati, ecc. come fece Abramo.

40. *Ma adesso*, ecc. Due cose sono in voi contrarie ai sentimenti di Abramo, cioè l'odio contro il prossimo sino a voler la mia morte, e il disprezzo della verità annunziata dagli inviati di Dio. *Simil cosa non fece Abramo*. Egli non fu omicida, non disprezzò i comandi e gli inviati di Dio, ecc.

41. *Fate quello che fece*, ecc. Da queste parole compresero chiaramente che Gesù non parlava di discendenza carnale. *Non siamo di razza*, ecc. Siamo figli di Abramo anche secondo lo spirito, poichè non siamo idolatri, ma adoriamo come Abramo un solo Dio, che chiamiamo nostro Padre. L'idolatria del popolo ebreo viene chiamata nel-

l'A. T. adulterio, fornicazione, ecc. (Esod. XXXIV, 16; Giudici, II, 17; Gerem. II, 20, ecc.).

42. *Se Dio fosse*, ecc. Gesù prova dal loro modo di agire che non hanno Dio per Padre. Se infatti avessero Dio per Padre, lo amerebbero, e amando il Padre amerebbero ancora Lui, perchè Egli è uscito, ossia procede per eterna generazione dal Padre, ed è venuto nel mondo a incarnarsi non per volontà propria, ma per compiere la volontà del Padre. Gesù è il Figlio e l'Inviato del Padre, Egli deve perciò essere amato da tutti coloro che amano il Padre.

43. *Per qual cagione*, ecc. Perchè dalle mie parole, dai miei discorsi non mi riconoscete per il Figlio e l'Inviato di Dio? Gesù stesso risponde a questa domanda. E' tanto l'odio che avete contro di me, che non solo non volete udire le mie parole, ma non le potete neppure soffrire.

44. *Voi avete per padre*, ecc. Spiega quale sia la causa per cui non possono soffrire le sue parole, e dichiara apertamente, che ben lungi dall'essere figli di Abramo e di Dio, sono invece figli del demonio.

Il motivo della loro opposizione consiste in questo, che mentre Egli si studia di fare sempre la volontà di Dio, essi invece si studiano di fare la volontà del demonio. Ora il demonio fu omicida fin da principio del genere umano, poichè sedusse i nostri progenitori, e fu causa che sopra di essi venisse scagliata la sentenza di morte (Gen. III, 1 e ss.; Sap. II, 24). I Giudei vogliono imitare il loro padre congiurando contro Gesù. *Non stette nella verità* in cui era stato creato, ma si ribellò a Dio, e da quel momento non vi è più in lui la verità, ma egli divenne nemico della verità, padre e propagatore della menzogna. *Padre della bugia*, oppure del bugiardo. I Giudei anche in questo imitano il loro padre e odiano la verità.